

UNESCO Associated Schools



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



*Liceo Classico – Liceo Classico Europeo
“Bernardino Telesio”*



Piazza XV Marzo - 87100 Cosenza tel. e fax +39.0984.71979 - C.f. 80004450781
www.liceotelesiocosenza.gov.it - cspc010007@istruzione.it - cspc010007@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO di ISTITUTO

Estremi approvazione:

- Collegio dei Docenti: Delibera n. 8 del 22 febbraio 2019
- Consiglio di Istituto: Delibera n. 6 del 28 febbraio 2019

Premessa

Il presente regolamento si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento dell'istituto, nel rispetto dei principi di libertà e di democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica. Esso recepisce i contenuti dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con D.P.R. 249/'98 e successive modificazioni (D.P.R. 235/'07); è conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D.P.R. 275/'99), nonché del D.P.R. 567/96. E' in piena armonia con il POF e contribuisce alla sua completa attuazione.

L'adesione al presente Regolamento, approvato da tutte le componenti, si configura come assunzione di responsabilità e strumento di garanzia di diritti e doveri; ciascuna di esse, nel rispetto del ruolo che le compete, si impegna ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante.

Diritti degli studenti

Conformemente alla Carta dei Servizi, lo studente ha diritto:

- al rispetto della propria identità personale e alla riservatezza
- alla libera espressione del proprio pensiero, purché correttamente espresso
- a una prestazione didattica qualificata e aggiornata
- a una valutazione corretta, trasparente e tempestiva
- a utilizzare le dotazioni scolastiche, secondo i relativi regolamenti
- a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola
- all'informazione sulle attività della scuola
- alla trasparenza delle procedure relative ai provvedimenti disciplinari

Doveri degli studenti

Nel rispetto della normativa vigente, di cui nella premessa del presente regolamento, gli studenti devono:

- mantenere un comportamento corretto e collaborativo, ottemperante delle disposizioni
- rispettare l'offerta formativa della scuola, impegnandosi nel processo di apprendimento
- rispettare e far rispettare le strutture scolastiche, utilizzandole correttamente
- rispettare le procedure, giustificando assenze e ritardi

Diritti dei genitori

La famiglia ha facoltà di esprimere pareri e proposte in ordine agli obiettivi formativi e assicura un coerente sostegno all'azione educativa e didattica. I genitori hanno diritto di:

- essere rispettati come persone e come educatori
- riunirsi nella scuola in modo autonomo, previo accordo con il D.S.
- conoscere le valutazioni espresse dai docenti relativamente ai loro figli
- usufruire dei colloqui individuali e delle riunioni scuola-famiglia
- essere informati sui provvedimenti disciplinari comminati ai loro figli
- accedere alla documentazione secondo le modalità di cui alla L. 241/90

Doveri dei genitori

- Rispettare l'organizzazione interna della Scuola e le disposizioni con cui essa si

- regolamenta
- rapportarsi con le altre componenti con lo stesso rispetto, anche formale, che hanno il diritto di pretendere per se stessi e per i propri figli
- rispettare la diversità dei ruoli
- sostenere concretamente l'impegno educativo della scuola

Diritti e Doveri del Personale docente

Il personale docente si attiene alle norme generali in rispetto di quanto previsto dal CCNL vigente

Diritti e Doveri del Personale non docente

Il Personale non docente, a norma della L. 59/97, art. 21, assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza, connesse all'attività dell'istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il D.S., col D.S.G.A., con il personale docente. Ha il diritto al rispetto della persona e del lavoro svolto; ha il dovere di essere efficiente, disponibile e cortese.

Art. 1

Allo scopo di realizzare una partecipazione effettiva nella gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità, ciascun Organo Collegiale programma le proprie attività nell'ambito delle rispettive competenze, assicurando, comunque, ogni utile collegamento, programmatico ed operativo, con gli altri Organi Collegiali.

Art. 2

Il Consiglio di Classe con la presenza degli studenti, dei genitori e dei docenti, è convocato in via ordinaria dal Dirigente Scolastico di massima cinque volte l'anno e, in via straordinaria, quando richiesto dalla maggioranza del Consiglio stesso ovvero su richiesta della maggioranza di almeno una delle componenti rappresentate.

Non possono essere convocati Consigli di classe al completo della componente genitori oltre un mese dalla fine delle lezioni. E' data facoltà al Consiglio di classe di ammettere, con voto unanime, alle sue sedute, genitori e studenti non eletti, quali uditori senza diritto di intervento.

Art. 3

Il **Comitato studentesco**, composto dai rappresentanti degli studenti dei Consigli di classe e d'Istituto, si riunisce secondo le modalità previste dal suo regolamento da concordare con il Dirigente Scolastico. Nella prima riunione di ogni anno scolastico il Comitato elegge nel suo seno un Presidente e un Vicepresidente.

Art. 4

Il **Comitato dei genitori**, composto dai rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto, si riunisce secondo le modalità stabilite nel proprio regolamento da concordare con il Dirigente Scolastico. Le riunioni di tale Comitato sono aperte a tutti i genitori degli studenti dell'istituto, che pone a disposizione locali e servizi.

Art. 5

La conformità del regolamento del Comitato studentesco e del Comitato dei genitori alla normativa generale è assicurata dal Dirigente Scolastico, che approva i medesimi. E facoltà del Dirigente Scolastico autorizzare, su richiesta, in via straordinaria, la partecipazione di estranei ai predetti Comitati.

Art. 6

Gli alunni hanno diritto di richiedere al Dirigente scolastico, attraverso i loro rappresentanti, **l'assemblea di classe** una volta al mese. La domanda dovrà richiedersi in giorni diversi della settimana nel corso dell'anno di modo tale da non interessare sempre gli stessi docenti. La domanda medesima deve essere corredata dall'ordine del giorno e va controfirmata dagli insegnanti interessati.

Art. 7

La richiesta di **assemblea plenaria** degli studenti, da effettuarsi non più di una volta al mese, ad esclusione degli ultimi 30 gg. di lezione, ed in giorni diversi della settimana, deve essere presentata alla Presidenza dagli alunni rappresentanti d'istituto, a firma del Comitato studentesco, almeno 5 giorni prima della data di convocazione e deve essere pubblicata sul sito, in modo da consentire a tutti gli studenti di venire a conoscenza dell'ordine del giorno. Nel caso in cui si richieda la partecipazione di Esperti esterni alla scuola, talerichiesta va presentata al Dirigente Scolastico in tempo utile per la prescritta autorizzazione. Il Dirigente Scolastico non può negare l'autorizzazione per motivi ideologici. La richiesta di assemblea deve contenere i nominativi dei componenti il Comitato di vigilanza, responsabile del corretto andamento della stessa, costituito da studenti maggiorenni. Il Dirigente scolastico può sciogliere l'assemblea, qualora ne rilevi l'irregolare svolgimento sul piano disciplinare.

Per garantire un più ordinato svolgimento dell'assemblea ed assicurare le necessarie condizioni di sicurezza e vigilanza, essa, a giudizio della Dirigenza, essa viene per lo più articolata in primo biennio e secondo biennio con ultimo anno.

Art. 8

Atteso che l'assemblea degli studenti costituisce proficua occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola, in funzione delle finalità culturali e di formazione dell'attività didattica, ogni Docente può parteciparvi. Durante le ore di assemblea è sospesa qualsiasi normale attività didattica. Non è consentita l'uscita anticipata degli studenti, se non nei modi previsti dall'art. 19. L'assenza degli studenti nelle ore di lezione nel giorno in cui è prevista l'assemblea dovrà essere giustificata secondo le modalità ordinarie.

Art. 9

Il Consiglio d'Istituto, su proposta della Giunta, determina annualmente, secondo le disponibilità di bilancio, l'incremento delle dotazioni librerie e strumenti della biblioteca e dei laboratori, delegando al Direttore della Biblioteca o ad un comitato di insegnanti la scelta degli acquisti da proporre, fermo restando il potere di proposto dei Consigli di Classe ed eventualmente del Comitato studentesco.

Art. 10

La prima convocazione del **Consiglio d'Istituto**, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente scolastico.

Art. 11

Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Dirigente scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Risulta eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voto è eletto il più anziano d'età. Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un Vicepresidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Art. 12

Nella prima seduta il Consiglio elegge la Giunta esecutiva. Sono candidati tutti i membri del Consiglio con l'esclusione dei membri di diritto della Giunta. Partecipano alla votazione tutti i membri, compreso il Presidente, e, qualora consigliere, il Coordinatore dei servizi di Segreteria. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Ciascun elettore può votare per quattro nominativi di componenti del Consiglio: il nominativo di un docente, di un genitore e di uno studente. A parità di voti è eletto il più anziano d'età. Qualora i membri eletti dovessero dimettersi o decadere, la Giunta continua a funzionare; i dimissionari o i decaduti sono immediatamente sostituiti mediante nuove elezioni da parte di tutto il Consiglio.

Art. 13

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso. Il Presidente è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta o di due terzi dei componenti del Consiglio.

Art. 14

La pubblicità degli atti del Consiglio d'istituto avviene mediante pubblicazione sull'apposito albo digitale d'Istituto della copia integrale del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso. I verbali e tutti gli atti allegati sono depositati presso l'Ufficio del Dirigente Scolastico e sono esibiti a chiunque (alunni, genitori, insegnanti, personale Ata) appartenente all'Istituto, ne faccia richiesta, se non trattasi di dati sensibili o, comunque, riservati. La copia della deliberazione da affiggere all'albo è consegnata al Dirigente scolastico dal Segretario del Consiglio. Il Presidente ne dispone l'affissione immediata.

Art. 15

I colloqui con le famiglie sono regolati in modo da facilitare la partecipazione anche dei genitori con particolari impegni di lavoro e possono tenersi in presenza o anche via Skype o face time, se concordato con il docente ed hanno luogo ordinariamente dal mese di novembre ad un mese prima del termine delle lezioni, con sospensione in corrispondenza degli scrutini.

Art. 16

I Docenti, per comunicazioni sul rendimento e comportamento dei singoli alunni, ricevono i genitori nell'ora stabilita dall'orario personale e in occasione di riunioni del Consiglio di classe allargato a tutte le componenti.

Art. 17

L'orario di entrata degli studenti viene definito ogni anno dal Collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio d'Istituto. Sono fissati, altresì, i criteri generali per l'espletamento dei compiti di vigilanza da parte del personale docente e non docente, durante l'ingresso, l'uscita, la ricreazione e la permanenza degli studenti nell'Istituto. Gli ingressi e la logistica sono definiti dal Dirigente Scolastico annualmente.

Art. 18

L'orario delle lezioni risulta così articolato:

- Al primo suono della campana, (cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni), gli alunni cominceranno ad entrare in classe, ove troveranno in attesa il loro docente;
- L'inizio delle lezioni sarà indicato col suono della seconda campana. Dopo il suono della seconda campana i cancelli della scuola saranno chiusi e gli alunni, **solo se accompagnati dai genitori** e per giustificati motivi, saranno ammessi alla 2° ora di lezione.
- Tutti i giorni le lezioni prevedono uno o più intervalli, definiti dagli Organi Collegiali all'inizio dell'anno scolastico; durante tali periodi, gli alunni potranno uscire dalle aule ma non dall'istituto.

Art. 19

I ritardi nelle entrate e le **uscite anticipate** non sono ammessi, se non per gravi, eccezionali e rappresentate esigenze rimesse alla valutazione del Dirigente Scolastico.

Le entrate oltre le ore 9:20 e le uscite prima delle ore 12:20 saranno autorizzate solo in presenza di documentazione comprovante la effettiva necessità delle stesse e non saranno comunque consentite richieste che prevedano la presenza in classe per meno di tre ore di lezione.

Le entrate o uscite fuori orario saranno concesse dal Dirigente scolastico o da un suo delegato solo eccezionalmente e per comprovati gravi motivi.

Art. 20

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione ed ogni altra attività organizzata dalla scuola e strettamente connessa al curriculum sono assimilati alle lezioni e, come tali, non sono considerate assenze.

La partecipazione alle attività di uscite didattiche, visite guidate, lezioni itineranti, viaggi di istruzione, gemellaggi, erasmus, stage, vacanze studio, viaggi all'estero e/o altre attività ad esse assimilabili, però, non è consentita agli studenti che conseguono, nell'ultimo scrutinio di riferimento, un voto di comportamento inferiore a 8/10.

Il Consiglio di Classe può motivatamente escludere lo studente dalla partecipazione alle suddette attività se riunito in via straordinaria ed urgente per ragioni disciplinari, pur considerato che nell'ultimo scrutinio di riferimento il voto di comportamento è uguale o superiore a 8/10.

Art. 21

L'ingresso a scuola presuppone la presenza dalla prima all'ultima ora di lezione.

I permessi di uscita sono concessi, ad insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico, solo per gravi e comprovati motivi. Senza motivazione e documento giustificativo, ritenuto di meritevole di accoglimento, **non è concessa l'uscita** o se concessa comporta la penalizzazione sulla scheda di comportamento di 0,1 punto per ogni uscita.

Gli alunni, che per gravi e comprovati motivi, necessitano eccezionalmente di uscire anticipatamente rispetto all'orario scolastico, devono farne richiesta al Dirigente scolastico o ai suoi Collaboratori allegando all'istanza idonea documentazione attestante l'impegno improrogabile ed urgente. Gli studenti minorenni possono uscire **solo** se prelevati dai genitori o da persona delegata (delega da consegnare e far protocollare in segreteria). Gli studenti maggiorenni possono uscire dietro propria istanza e dopo aver sentito i genitori. In caso di irreperibilità dei genitori possono ugualmente uscire.

Art. 22

In caso di indisposizione durante l'orario scolastico, gli alunni possono avvertire le famiglie esclusivamente attraverso la Segreteria, dopo aver rappresentato la situazione al docente della classe; il Dirigente scolastico o i suoi Collaboratori concederanno l'uscita anticipata solo in presenza di uno dei genitori.

Art. 23

Le assenze potranno essere giustificate dai genitori in modalità on-line negli appositi spazi dell'area riservata del registro elettronico.

Art. 24

L'avvenuta giustificazione viene annotata sul registro elettronico. Le assenze ingiustificate costituiscono infrazione disciplinare.

Art. 25

Per le assenze di durata superiore ai cinque giorni, gli studenti devono allegare alla giustificazione un certificato medico attestante l'idoneità alla ripresa della frequenza scolastica, salvo che il motivo dell'assenza non risulti da altra documentazione, ritenuta valida dal Dirigente Scolastico. Detti certificati sono conservati agli atti della Segreteria. I certificati medici, per evidenti motivi di regolarità, non possono riguardare assenze pregresse e pertanto devono essere esibiti entro e non oltre cinque giorni da quando le assenze si sono verificate.

I certificati medici ai fini della validità dell'anno scolastico saranno ritenuti validi solo se presentati il giorno del rientro a scuola.

Art. 26

Qualora si verifichi, da parte dello studente, una scarsa frequenza delle lezioni o un'abituale inosservanza dei doveri scolastici, la Presidenza o i Docenti delegati (Coordinatori Consigli di Classe) esaminano con lo studente interessato, e successivamente con la famiglia, i motivi del tale comportamento, per avviare, eventualmente di concerto con il Consiglio di classe, le adeguate iniziative correttive.

Art. 27

Nessuna censura o atteggiamento discriminatorio può colpire le personali **convinzioni politiche**, ideologiche e religiose di ciascuno studente.

Art. 28

È riconosciuta e tutelata la **facoltà degli studenti di affiggere**, nei luoghi predisposti all'interno dell'istituto, manifesti, purché siglati dal Dirigente Scolastico o da docenti delegati, la cui autorizzazione non può avere carattere di censura ideologica.

Art. 29

Non è consentito all'interno dell'Istituto distribuire volantini o affiggere manifesti redatti da partiti politici e fare propaganda politica. È proibita la distribuzione, senza preventiva autorizzazione, di stampati, giornali o riviste, fatta eccezione per i giornali scolastici dell'istituto, riconosciuti dalla Scuola.

Art. 30

Non sono consentite raccolte di denaro richieste da personale esterno. La raccolta ad opera del personale interno deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico.

Art. 31

E' fatto obbligo curare la propria persona ed indossare abiti sobri nel rispetto del decoro dei luoghi e dell'istituto Scolastico evitando qualsiasi forma di *appariscenza*.

Art. 32

Il Dirigente scolastico per la gestione della Biblioteca d'istituto nomina il Direttore. Il Direttore redige e fa osservare i Regolamenti della Biblioteca

Art.33

Possono usufruire dei servizi di Biblioteca i docenti, gli studenti, il personale non docente, nonché i genitori degli studenti dell'istituto, questi ultimi solo per la consultazione, unitamente ad altri organismi pubblici e scolastici. Alla consultazione, per motivi di studio, sono ammesse anche persone esterne alla scuola. Non è previsto il prestito all'esterno.

Art.34

Ciascuna classe può essere fornita di una dotazione libraria di base, quale articolazione di biblioteca d'istituto, comprendente volumi di immediato utilizzo, specialistici o complementari a specifici programmi di studio. Le modalità di consultazione e prestito ditali volumi, in conformità ai criteri generali adottati per i servizi di biblioteca d'istituto, sono stabilite da un docente di classe che,incaricato dal Dirigente Scolastico, ne diventa sub consegnatario, come previsto dalle normative vigenti e dalla specifica nomina conferita.

Art. 35

I **gabinetti scientifici** sono assegnati dal Dirigente Scolastico ad un docente che assume la qualifica di sub consegnatario. Il Dirigente Scolastico può assumerne direttamente la responsabilità.

Il sub consegnatario mette a disposizione dei colleghi della materia tutte le attrezzature del laboratorio per lo svolgimento delle esercitazioni, eventualmente anche in ore pomeridiane ove strettamente necessario, regolandone la fruizione attraverso specifico regolamento da concordare con la Presidenza.

Art. 36

Le **attrezzature sportive** sono affidate dal Dirigente Scolastico ad un insegnante di educazione fisica, che assume la qualifica di sub consegnatario.

Art. 37

L'uso dei locali scolastici, ivi compresa l'aula ricreativa, da parte degli studenti, al di fuori del normale orario di lezione, è consentito solo su autorizzazione del Dirigente Scolastico, compatibilmente con i turni di servizio del personale non docente, nonché, ove necessario, con un'adeguata presenza di docenti.

Art. 38

L'**uso dell'aula ricreativa** da parte degli studenti, al di fuori del normale orario di lezione, è consentito solo su autorizzazione del Dirigente Scolastico. L'aula è autogestita e dovrà consegnarsi sempre pulita ed in ordine.

Art. 39

I **viaggi di istruzione** vengono organizzati per favorire l'integrazione della normale attività della scuola col territorio sul piano della formazione generale della personalità degli alunni e su quello del completamento della loro preparazione culturale specifica. Sulla base delle proposte formulate dal Consiglio di classe, sono programmati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'istituto nell'ambito delle rispettive competenze. Essi sono oggetto di un apposito Regolamento.

Art. 40

Al fine di assicurare il **diritto allo studio**, il Consiglio d'Istituto delibera, per quanto di competenza, sulle proposte avanzate dai Consigli di classe in merito allo svolgimento di corsi di consolidamento, di recupero e integrativi.

Art. 41

La formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti alle attività del PTOF sono prerogativa del Dirigente Scolastico secondo i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti.

Art. 42

Al fine di garantire un clima di ordinato svolgimento delle attività scolastiche si sottolineano le seguenti **norme di comportamento**, che hanno valore cogente per tutte le componenti della Comunità scolastica.

In particolare per gli **alunni**:

- Durante i cambi di lezione, che devono avvenire con la dovuta celerità, gli alunni non possono per nessun motivo abbandonare l'aula di appartenenza senza l'autorizzazione del docente dell'ora, né attendere l'insegnante fuori dalla stessa;
- Le uscite degli alunni dall'aula devono essere individuali (un solo alunno per volta) e necessariamente limitate e contenute nel tempo. Salvo casi di assoluta necessità, le uscite per i bagni non possono aver luogo prima della seconda ora di lezione;
- La fine degli intervalli deve avvenire all'orario previsto. Al termine della ricreazione, docenti ed alunni devono essere in classe per la ripresa delle lezioni;
- Non è consentito, fuori dalla ricreazione, recarsi al bar per consumare o per prelevare dolci o bevande per conto proprio o altrui, né consumare in classe;
- Le assenze collettive ingiustificate determinano l'adozione di provvedimenti disciplinari.
- Eventuali danni arrecati agli arredi, alle attrezzature didattiche e ai locali e/o eventuali furti, saranno risarciti dagli alunni responsabili, se individuati; dalla classe se non saranno individuati i colpevoli e risulti chiara la responsabilità della classe stessa; dai docenti e non docenti ove si ravvisassero loro inadempienze in ordine alla vigilanza. La scuola, comunque, non risponde di soldi ed oggetti di valore lasciati in classe e sottratti;
- Gli alunni dovranno utilizzare solo i bagni del piano di appartenenza ed eventuali danni ad essi arrecati saranno addebitati agli alunni del piano;
- I festeggiamenti per compleanni o altro sono vietati nelle ore curricolari; potranno svolgersi nel modo più sobrio solo durante la ricreazione, nel debito rispetto della pulizia delle aule.
- È tassativamente vietato il consumo di bevande alcoliche ed è assolutamente vietato introdurre nella scuola, per uso proprio o altrui sostanze stupefacenti; tale divieto si applica ovviamente anche alle cosiddette "droghe leggere" (*spinelli*).
- Le assemblee di classe, richieste ed autorizzate secondo normativa, dovranno svolgersi in maniera ordinata e produttiva. I docenti anche se in prossimità dell'aula sono responsabili della sorveglianza e vigilanza. Il docente, comunque, può sciogliere l'assemblea ed a riprendere immediatamente la normale attività, qualora essa non dovesse svolgersi in modo ordinato e regolare.
- Durante le ore di sostituzione dei colleghi assenti, i docenti sono tenuti svolgere attività didattica e gli alunni, con comportamenti rispettosi ed adeguati, a facilitarne il compito; i docenti segneranno nel registro di classe elettronico contenuti ed attività svolti durante tali ore.
- Durante l'ora di religione gli alunni che non si avvalgano di tale insegnamento seguiranno lezioni alternative in classi parallele tenendo anche conto dell'interesse dell'allievo o possono richiedere di uscire dall'istituto secondo le regole di legge.
- Gli alunni che si recano in palestra o nelle aule speciali o rientrano dalle stesse, devono sempre essere accompagnati dai rispettivi docenti o dagli ausiliari e sono tenuti a spostarsi ordinatamente ed in silenzio;
- I rapporti degli alunni con l'Ufficio del Dirigente Scolastico saranno tenuti dai relativi rappresentanti di classe, possibilmente durante l'intervallo;
- Agli alunni, docenti e non docenti è tassativamente vietato fumare negli spazi interni ed esterni della scuola.
- Gli studenti all'ingresso in aula devono depositare, negli appositi contenitori, i loro device (telefoni cellulari, smartpone e tablet), e possono ritirarli solo alla

fine dell'ultima ora di lezione. E' consentito l'uso solo nel corso delle ricreazioni; pertanto lo studente all'inizio della ricreazione può prelevarlo e deve riportarlo nell'apposito contenitore alla fine della ricreazione. Tale provvedimento vale anche per le attività pomeridiane. I contenitori, nel caso di lezione fuori dall'aula (laboratori e palestra), dovranno essere trasferiti nel locale destinato alla lezione a cura del docente dell'ora. Nel caso in cui un utente (studente ovvero docente) avesse la necessità di utilizzo didattico del device è autorizzato a farlo; ogni responsabilità per uso improprio è in capo alla responsabilità del docente che dovrà sempre garantirne l'uso corretto ovvero assicurarsi che l'apparecchio sia depositato nel contenitore in ogni altro caso. Gli alunni potranno riprendere e utilizzare i loro device soltanto durante la ricreazione.

- E' tassativamente vietata la diffusione non autorizzata di immagini con dati personali altrui tramite Internet, WhatsApp, Instagram, Facebook o MMS, che di fatto possono configurare il reato di abuso dell'immagine altrui (art. 10 Codice Civile) o addirittura quello di pubblicazioni oscene (art.528 Codice Penale)

Norme di comportamento per i *docenti*:

- Saranno comunicati agli alunni gli obiettivi intermedi e finali di ogni disciplina, i tempi e i modi di svolgimento delle unità didattiche. Saranno comunicati, inoltre, gli obiettivi trasversali cognitivi e comportamentali stabiliti dal Consiglio di Classe, come dall'art. 25 della Carta dei Servizi
- Sarà comunicata agli alunni la programmazione che verrà puntualmente rispettata
- Saranno illustrati i criteri di misurazione e di valutazione delle prove e i criteri di valutazione finale.
- Gli alunni saranno responsabilizzati a una partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche.
- Saranno favorite l'autocorrezione e l'autovalutazione; l'errore sarà utilizzato per modificare il comportamento del singolo;
- Sarà sottolineato ed incoraggiato il progresso nell'apprendimento e stimolata la fiducia dell'alunno nelle proprie possibilità.
- Verrà rispettata la specificità dei modi di apprendere. Verranno date consegne chiare e precise per ogni attività proposta.
- Saranno controllati sistematicamente i compiti assegnati e si provvederà a che gli alunni rispettino i tempi, i modi di lavoro e la puntualità delle consegne.
- Saranno corretti tempestivamente gli elaborati scritti al fine di utilizzare la correzione come momento formativo (la Presidenza, tramite un apposito registro, verifica la tempestività della correzione dei compiti in classe, nonché la diversa tipologia degli stessi).
- I carichi settimanali saranno distribuiti in modo equilibrato. In particolare, si eviterà di assegnare compiti scolastici che debbano essere svolti nei giorni prefestivi o festivi, nonché di svolgere nei giorni seguenti una festività interrogazioni o compiti in classe. Ciò non solo in ottemperanza al generale disposto della C.M. 177/69, ma soprattutto per venire incontro alle richieste degli studenti di poter trascorrere i giorni festivi con la famiglia o dedicandosi ad attività sportive o comunque tese al loro benessere psicofisico. Tale disposizione non si applica per le discipline che hanno soltanto due ore settimanali di lezione, una delle quali ricadente nel giorno post-festivo, né nell'imminenza della chiusura di un segmento scolastico (trimestre o pentamestre). Pertanto nelle tre settimane antecedenti la scadenza trimestrale e a partire dal tre maggio, nell'interesse stesso degli alunni si potrà dar luogo a interrogazioni o a compiti scritti. (vedi C.M. citata).

- Saranno comunicati e motivati agli studenti i voti assegnati sulla base dei criteri e degli indicatori adottati e acquisiti nel POF.
- Saranno comunicate alle famiglie le situazioni di disagio per individuare possibili soluzioni.
- Saranno rispettati gli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe e comunicati all'inizio dell'anno scolastico agli alunni.
- Si interverrà fermamente per chiedere il rispetto delle cose, delle persone, degli ambienti, nonché un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali.
- Gli alunni potranno uscire dalla classe durante la lezione solo in caso di necessità e non più di uno per volta.

Si richiederà fermamente che gli alunni stiano in classe al momento dell'ingresso del docente. Sarà favorito uno scambio continuo di informazioni sui processi di apprendimento di ogni singolo alunno.

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia, istituito ai sensi degli articoli 4 e 5 del D.P.R. 24 giugno 1998, n°249, come modificato dal D.P.R. 21 Novembre 2007, n° 235, è disciplinato come segue:

1. L'Organo di Garanzia non ha funzioni istruttorie, non essendo riconoscibile come organo sovraordinato rispetto a quello che ha erogato la sanzione. La normativa vigente gli attribuisce solo controllo di legittimità degli atti, configurandolo come organo terzo e imparziale rispetto al Consiglio di Classe e al Consiglio di Istituto cui la stessa conferisce competenze disciplinari.
2. E' composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un docente scelto dal Collegio Docenti, un genitore indicato dal Consiglio di Istituto, da uno studente membro del Consiglio di Istituto o della Consulta, designato dagli studenti membri del Consiglio d'Istituto.
3. Per tutti i membri titolari è prevista la figura del supplente individuato come sopra.
4. Esso è organo perfetto e dura in carica tre anni.
5. L'Organo di Garanzia decide in via definitiva, fatte salve le competenze dell'Organo di Garanzia Regionale, in merito ai ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari di propria competenza. Decide, inoltre, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, degli eventuali conflitti all'interno della scuola in merito all'applicazione del vigente Regolamento di Disciplina e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.
6. Il ricorso è ammesso se presentato entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione afferente all'irrogazione della sanzione disciplinare.
7. La convocazione dell'Organo di Garanzia è disposta dal Dirigente Scolastico che lo presiede, il quale provvede a designare, di volta in volta, il Segretario verbalizzante.
8. L'avviso di convocazione scritto deve, di norma, pervenire almeno tre giorni prima della seduta, salvo casi di particolare urgenza.
9. L'Organo si pronuncia, di norma, entro dieci giorni dalla data di presentazione del ricorso.
10. Per la validità della seduta è richiesta la presenza di tutte le componenti (membri titolari o supplenti). Il membro impedito a intervenire deve far pervenire al Presidente la comunicazione dell'assenza, possibilmente per iscritto, prima della seduta, e comunque in tempo utile per disporre la relativa sostituzione. In caso di impossibilità a procedere per l'assenza di qualche componente, l'Organo è riconvocato per le vie brevi.

11. In apertura di seduta il Presidente informa puntualmente i componenti in merito ai fatti che hanno originato e sostanziato il provvedimento disciplinare oggetto di ricorso ed esibisce i relativi atti, già messi a disposizione dei membri stessi a partire dalla data di convocazione della relativa seduta.
12. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione; l'eventuale mancata esplicitazione del voto viene computata come voto negativo nei confronti del ricorso prodotto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
13. L'esito del ricorso è comunicato per iscritto all'interessato in tempi brevi. Le motivazioni riguardo all'esito del ricorso sono fornite entro trenta giorni dalla data di presentazione dell'istanza redatta in forma scritta.

Art. 43

Le richieste di accesso agli atti sono disciplinate dal FOIA introdotto con D.Lgs. 97 del 2016 e costituente parte integrante del processo di riforma della Pubblica Amministrazione definito dalla L. 124 del 07/08/2015.

Art. 44

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alle disposizioni generali di legge e ai provvedimenti dell'Autorità scolastica.

Art. 45

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito della Scuola è immediatamente esecutivo ed è allegato al PTOF.

Art. 46

E' prevista per ogni classe la figura del Coordinatore Docente al quale sono delegate le seguenti funzioni:

- controllo delle assenze degli alunni;
- calcolo degli ingressi in ritardo e delle uscite anticipate;
- monitoraggio dell'impegno nello studio;
- raccordo con i docenti della classe;
- primo referente scolastico per le famiglie.